

Santità disse è contento, sicome fu praticato per domino Petro Bembo: sicchè, se diti zentilhomeni vorano, le potranno mo' haver, che 'l Papa è contento darle. Scrive, el ducha Lorenzo, ch'è li, si trata maridarlo. Li vien oferto una spagnola et una francese; non sa ancora a chi si atacherà. Et monsignor di Scut è ogni zorno col ducha Lorenzo, e si stravesteno insieme et giocano. Et come vidi letere particular, havia perso ducati 2000 con dito li in Roma. Scrive altre particolarità zercha el signor Renzo, qual voria tornar a soldo de la Signoria nostra.

Fu terminato ozi in Colegio: che al dazio dil vin, quelli prima sarano stimati siano li primi expediti, e cussi si observi *de cætero*. Et fo notado in questo modo se observi, in lo Notatorio.

*Di Napoli, dil Consolo, di 31.* Dil zonzer le galie nostre di Fiandra a Messina, a di 18, et scrive havia fato ben; et come don Pietro Navaro, stato in Africha contra mori, havea auto danno de la sua armata per discordia tra francesi e spagnoli.

*Di sier Andrea di Prioli capitano di le galie di Fiandra, date a Messina, a di 17 Ottobre.* Come a di 10 zonze li, et non hanno contratà nulla, et a di 17 partiriano per seguir el suo viazo. Scrive quelle cosse di Sicilia di quelli tumulti stati si va quietando, et il capitano don Pietro Navaro di l'armata francese, stato in Africha, dove era stato malmenato, è partito de li e veniva a la volta di Sicilia, et si dice era zonto a la Fichagnana; per il che lui capitano stava riguardoso etc. *Item* scrive, a Messina esser stà ben visto, et non si ha fato nulla, come ho dito di sopra.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et vene sier Nicolò Bernardo, el Consier, a la bancha; qual è varito, nè avanti non è intrà Consier.

Fu posto, per li Savii d'acordo, una letera a sier Antonio Zustinian dottor, orator nostro al Christianissimo re, in risposta di sue, zercha colloquii abuti col Christianissimo re. Et come ringratiemo Sua Maestà de lo amor et cavedal ne porta, et cussi femo nui verso la Sua Maestà, et sempre volemo esser unidi con quella. Quanto a quello si trata con la Cesarea Maestà, havendo tochato per ditte letere che, concludendo la trieva, si voria darli qualche danaro a l'Imperador, a questo li dissemo che, facendo la paxe, siamo ben contenti, overo trieve longhe per anni assa'; ma facendo per pocho tempo, non è bon dar danari. E altre particolarità, *ut in litteris*. Fu presa.

41 Fu posto, per tutti li Savii, elezer el primo Pregadi uno ambador al Serenissimo re de Ingaltera,

in locho di sier Sebastian Zustinian el cavalier, qual è stato assa' tempo et richiede licentia: habbi ducati 120 al mese, meni con se cavali et do stafieri, nel numero di qual sia il secretario con el suo fameglio, *ut in parte*. Et fo presa, ave tutto el Consejo.

Fu posto, poi leto una gratia di sier Jacomo Arian debitor di perdeda dil dazio de la grassa dil 1516, de pagar di pro' e cavedal de imprestedi, et quello fusse creditor di altri daci fusse posto a conto, *ut in parte*; la qual fu posta per i Consieri, Cai di XL e Savii. Ave 132, 48, 1. *Iterum*, 176, 44, et fo stridà esser presa.

Fu leta la gratia di sier Marco Contarini qu. sier Lorenzo, sier Bernardin Zustinian qu. sier Marco, sier Andrea da Molin qu. sier Bernardo caratadori et creditori dil dazio. Ave 133 poi 102, 39, 2, vol i quattro quinti, non fu presa.

Fu volesto far li 5 sora la merchadantia che veneno zoso, quali non meteano balota, *tamen* non fo fatto nulla.

Fu posto, per sier Zorzi Pixani el dottor et cavalier, sier Marin Zorzi el dottor sora el Studio di Padoa, de condur a lezer l'Ordenaria di raxon canonicha al primo loco lo excelentissimo dottor domino Antonio Francesco di Dottori padoan, con ducati 300 a l'anno, perchè per la leze un padoan non pol aver più di salario *ut in parte*. Et contradise sier Gasparo Malipiero el consier, dicendo questo dom. Antonio Francesco di Dottori è padoan, slato in preson, *licet* sia stà absolto, *tamen* non è da darli seguito di scolari in Padoa etc., con altre raxon. Li rispose sier Zorzi Pixani; poi parlò sier Francesco Bolani, fo avogador, qual *etiam* non lauda sia conduto. Li rispose sier Marin Zorzi dottor. Andò la parte: 59 di no, 88 de sì et fu presa, et steten fin hore 3 de note.

Fu posto, per i Savi tutti di Colegio, esseudo venuta in questa terra la galia candiota, soracomito sier Daniel da cha' Greco, per mudar galia, però sia preso che 'l sia dato di sovenzion a li ufficiali e zurme, come aparerà al Colegio, fin ducati 200, con questo, in Candia, quel rezimento habbi a tenir diti danari se li darà, da esser spesi in quello li sarà ordenato per la Signoria nostra. Et fu presa, 126, 6.

Fu leto una letera di sier Zuan Erizo *podestà di Ruigo*. Di alcuni quali hanno fato certi insulti contra el suo cavalier e contra de lui *ut in litteris*, et fu posto darli licentia di chiamarli et darli taja, bandizarli di terre e lochi, *ut in parte*. Fu presa 123, 9.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, absente sier An-